



Rassegna Stampa

27 marzo 2024

Rassegna Stampa

27-03-2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ADNKRONOS	26/03/2024	0	E.ROMAGNA: LA STORIA DI GUGLIELMO MARCONI RIVIVE IN ASSEMBLEA LEGISLATIVA (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	2
cronacabianca.eu	26/03/2024	1	La storia di Guglielmo Marconi rivive in Assemblea legislativa <i>Luca Govoni</i>	3

CONSIGLIERI REGIONALI

ADNKRONOS	26/03/2024	0	E.ROMAGNA: PNRR, E' POLEMICA IN REGIONE SULLA SANITA` (3) = <i>Rassegna Agenzie</i>	5
cronacabianca.eu	26/03/2024	1	Zamboni (Europa Verde): chiarezza su candidature siti di interesse comunitario <i>Luca Molinari</i>	6
cronacabianca.eu	26/03/2024	1	Sessione europea. Emilia-Romagna chiama Europa: tutele per i minori, sostegno allo sviluppo e attenzione all'Intelligenza artificiale <i>Luca Govoni</i>	8
cronacabianca.eu	26/03/2024	1	Pnrr: è polemica in Assemblea sulla sanità <i>Luca Govoni</i>	11
piacenzasera.it	26/03/2024	1	Siti di interesse comunitario, Zamboni (Europa Verde) "Valorizzare l'ex polveriera di Rio Gandore" - piacenzasera.it <i>Redazione</i>	14
ravennanotizie.it	26/03/2024	1	Polemica in Regione su sanità e PNRR. L'assessore Donini: il governo ci toglie 98 milioni destinati a investimenti strategici <i>Redazione</i>	16
redacon.it	26/03/2024	1	Zamboni (Europa Verde): "Chiarezza sui lavori di ripristino della pista Gatta-Pianello" <i>Redacon</i>	20

E.ROMAGNA: LA STORIA DI GUGLIELMO MARCONI RIVIVE IN ASSEMBLEA LEGISLATIVA (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Crediamo in un modello di cultura ampio, non ristretto a pochi, e per questo siamo stati lieti di sostenere anche economicamente la serie tv realizzata dalla Rai su Marconi, figura di cui vogliamo confermare il legame con l'Emilia-Romagna", sottolinea l'assessore regionale alla Cultura Mauro Felicori.

"Con questa mostra idealmente inauguriamo i Marconi Day, che si tengono a Sasso Marconi da 20 anni, e con il concerto del 5 aprile, che si terrà sempre qui in Assemblea legislativa, li concludiamo: è una grande soddisfazione per tutti noi", sottolinea il sindaco di Sasso Marconi Roberto Parmeggiani, mentre Giulia Fortunato, presidente della Fondazione Marconi ricorda che "Guglielmo Marconi deve diventare un esempio per i giovani, li deve spronare a essere imprenditori di se stessi, a non avere paura e a osare".

All'inaugurazione della mostra erano presenti i consiglieri regionali Palma Costi, Francesca Marchetti, Marta Evangelisti, Giancarlo Tagliaferri, Pasquale Gerace, Silvia Zamboni, Massimo Bulbi, Marilena Pillati, Gianluigi Molinari, Francesca Maletti, Ottavia Soncini, Stefania Bondavalli e il vicepresidente del Corecom, Giorgio Tonelli. La mostra è visitabile fino al 5 aprile nei giorni feriali dal lunedì al venerdì con orario 9.30-18.

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222
26-MAR-24 15:06

NNNN

La storia di Guglielmo Marconi rivive in Assemblea legislativa

Luca Govoni



Ventisei pannelli raccontano la storia di Marconi: la vita tra Bologna e il Regno Unito fino a essere insignito del Premio Nobel. Nella mostra di viale Aldo Moro anche foto inedite tratte dalla serie tv “Marconi – L’uomo che ha connesso il mondo”, con Stefano Accorsi nel ruolo di Marconi

Da Pontecchio, dove tutto ebbe inizio, a Stoccolma, dove per la prima volta un italiano fu insignito del Premio Nobel, passando per il panfilo Elettra: la storia di Guglielmo Marconi, raccontata in 26 pannelli, trova spazio nei locali dell’Assemblea legislativa in viale Aldo Moro per celebrare il 150° anniversario della nascita dell’inventore della radio.

I 26 pannelli raccontano la storia di Marconi: la vita tra Bologna e il Regno Unito fino a essere insignito del Premio Nobel, diventando il primo italiano a conseguire l’importante onorificenza, e presentano foto inedite tratte dalla serie tv “Marconi – L’uomo che ha connesso il mondo”, una produzione Stand by me in collaborazione con Rai Fiction per la regia di Lucio Pellegrini, con Stefano Accorsi nel ruolo di Guglielmo Marconi e Nicolas Maupas nel ruolo di Marconi da giovane. Il film è stato realizzato grazie al sostegno di Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema, Emilia-Romagna Film Commission, Visit Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Sasso Marconi, Fondazione Guglielmo Marconi. Gran finale in viale Aldo Moro il 5 aprile, alle 17.30, con il concerto dell’orchestra “Onda Marconi”.

“E’ importante ricordare Guglielmo Marconi e il suo legame con il nostro territorio. Marconi deve essere un esempio per i nostri giovani a partire dall’effetto che le sue invenzioni hanno sulla nostra quotidianità” spiega la presidente dell’Assemblea legislativa Emma Petitti che ha inaugurato la mostra.

“Crediamo in un modello di cultura ampio, non ristretto a pochi, e per questo siamo stati lieti di sostenere anche economicamente la serie tv realizzata dalla Rai su Marconi, figura di cui vogliamo confermare il legame con l’Emilia-Romagna”, sottolinea l’assessore regionale alla Cultura Mauro Felicori.

“Con questa mostra idealmente inauguriamo i Marconi Day, che si tengono a Sasso Marconi da 20 anni, e con il concerto del 5 aprile, che si terrà sempre qui in Assemblea legislativa, li concludiamo: è una grande soddisfazione per tutti noi”, sottolinea il sindaco di Sasso Marconi Roberto Parmeggiani, mentre Giulia Fortunato, presidente della Fondazione Marconi ricorda che “Guglielmo Marconi deve diventare un esempio per i giovani, li deve spronare a essere imprenditori di se stessi, a non avere paura e a osare”.

All'inaugurazione della mostra erano presenti i consiglieri regionali Palma Costi, Francesca Marchetti, Marta Evangelisti, Giancarlo Tagliaferri, Pasquale Gerace, Silvia Zamboni, Massimo Bulbi, Marilena Pillati, Gianluigi Molinari, Francesca Maletti, Ottavia Soncini, Stefania Bondavalli e il vicepresidente del Corecom, Giorgio Tonelli.

La mostra è visitabile fino al 5 aprile nei giorni feriali dal lunedì al venerdì con orario 9.30-18.

Fotogallery

(Luca Molinari)

E.ROMAGNA: PNRR, E' POLEMICA IN REGIONE SULLA SANITA' (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - "La sinistra è in difficoltà, i veri tagli sulla sanità sono stati fatti negli anni scorsi e mi pare di capire che il governo non abbia detto di no alle proposte delle Regioni di ragionare sul decreto: mi pare che questa informativa dell'assessore Donini sia stata un po' strumentalizzata, comunque va bene parlarne e confrontarsi. Abbiamo fiducia in chi nelle sedi istituzionali sta trattando", spiega Daniele Marchetti (Lega).

"La destra è in imbarazzo, si sta facendo il gioco delle tre carte. Il governo ha sottratto fondi al sistema sanitario e l'assessore Donini ha dato numeri importanti: dobbiamo dare un segnale corale che il governo deve cambiare rotta", sottolinea Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa). "Il governo fa scelte contraddittorie in sanità rispetto alle promesse elettorali: occorre che riveda le scelte fatte", chiarisce Ottavia Soncini (Pd).

"Se tutte le Regioni hanno detto che il decreto del governo è sbagliato e danneggia la sanità pubblica ci sarà un motivo?! Questo sgombera il campo da ogni accusa di strumentalizzazione politica tanto che lo stesso consigliere Daniele Marchetti della Lega dice che bisogna riflettere. Quindi come consiglieri dobbiamo prenderci la responsabilità di difendere la sanità pubblica", spiega Silvia Zamboni (Europa Verde). (segue)

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

26-MAR-24 18:34

NNNN

Zamboni (Europa Verde): chiarezza su candidature siti di interesse comunitario

Luca Molinari



La consigliera chiede di conoscere la situazione della candidatura dell'ex polveriera di Rio Gandore e che sia fatta chiarezza sulle modalità di esecuzione dei lavori di ripristino della pista Gatta-Pianello

Conoscere lo stato di avanzamento delle candidature di ampliamento e di nuova istituzione dei Sic (siti di interesse comunitario) e delle Zsc (zone speciali di conservazione),

risolvendo nel contempo una serie di specifiche criticità.

Sono le richieste contenute nell'interrogazione presentata dalla capogruppo Silvia Zamboni (Europa Verde).

Nell'atto ispettivo Zamboni elenca una serie di siti da valorizzare, come l'ex polveriera di Rio Gandore, un'area di 140 ettari di bosco nel comune di Gazzola (Piacenza) che è stata destinata a utilizzi militari fino al 1995, poi bonificata dagli esplosivi e quindi chiusa. "L'area ha visto in questi anni un rigoglioso sviluppo della vegetazione spontanea e del bosco già presente – spiega Zamboni – trasformatosi in uno straordinario polmone verde. Legambiente e il Fondo ambiente italiano (Fai) hanno candidato, sin dai primi anni 2000, l'ex polveriera di Rio Gandore per l'istituzione di un nuovo Sic, elaborando progetti e raccogliendo firme. La proposta si è purtroppo arenata, secondo quanto riportato da Legambiente, di fronte all'opposizione del Comune".

Zamboni segnala problemi anche per quanto attiene le attività autorizzate, alcune delle quali non consone alla tutela di queste aree "come la pratica sportiva del downhill che consiste nel lanciarsi a tutta velocità in mountain bike giù per il versante di una montagna. Sport pericoloso sia per chi lo pratica sia per chi si trovi accidentalmente sul percorso e che ha un notevole impatto ambientale sui sentieri, sul terreno e sulla fauna. Nell'area Zsc di Monte Duro, l'aumento continuo delle persone e dei gruppi che praticano il downhill è stato causa di ripetuti incidenti".

La consigliera cita anche l'area Zsc della Val Tassarò, dove è presente la più settentrionale stazione regionale della Salamandrina di Savi, importante anfibio endemico italiano, che meriterebbe un ampliamento della fascia di protezione; segnala i lavori per il consolidamento e la riapertura della Gatta-Pianello, una pista solo in parte asfaltata che corre parallela al Secchia nella zona dei Gessi Triassici dove, secondo alcune segnalazioni, vi sarebbero state alterazioni degli habitat; sempre nell'area dei Gessi Triassici, ad agosto 2023, si era inoltre disputato lo slalom automobilistico Pianello-Bondolo. "Secondo quanto segnalato da alcune associazioni ambientaliste, la competizione automobilistica si sarebbe tenuta senza valutazione di incidenza e senza alcuna conseguente autorizzazione

ambientale”, afferma Zamboni.

Alla luce dei fatti, Zamboni chiede alla giunta “se l’opposizione del Comune sia stata decisiva nel fermare la candidatura dell’ex polveriera di Rio Gandore e se non si ritenga opportuno che gli Enti gestori dei Parchi possano individuare i tracciati in cui è consentito il downhill”. Infine, chiede chiarezza sulla modalità di esecuzione dei lavori di ripristino della pista Gatta-Pianello e sulle autorizzazioni ambientali rilasciate in occasione dello slalom automobilistico Pianello-Bondolo.

(Brigida Miranda)

Sessione europea. Emilia-Romagna chiama Europa: tutele per i minori, sostegno allo sviluppo e attenzione all'Intelligenza artificiale

Luca Govoni



Approvata la risoluzione presentata da Marco Fabbri (Pd) e Stefano Bargi (Lega) che contiene proposte e richieste dell'Emilia-Romagna rispetto alle politiche dell'Unione europea

Protezione dei minori soli, sostegno al sistema delle imprese, promozione del lavoro e della sua tutela, impegno per la cura del territorio, la ricerca, la cultura. Grande attenzione all'Intelligenza artificiale, pesando rischi e

benefici di questa “nuova frontiera”.

Disco verde dell'Assemblea legislativa alla risoluzione sulla Sessione europea presentata dai relatori di maggioranza e minoranza, rispettivamente Marco Fabbri (Pd) e Stefano Bargi (Lega), che contiene le richieste dell'Emilia-Romagna all'Europa. Il via libera dell'Assemblea è arrivato dopo un confronto e un dibattito tra i gruppi consigliari.

Ottavia Soncini (Partito democratico) ha sottolineato come “quest'anno la commissione Sanità si sia concentrata sul benessere dei più giovani, che deve rivestire centralità nelle nostre politiche”. “Tema trasversale emerso -ha aggiunto- è la situazione dei ragazzi, che trascorrono sempre più tempo connessi online. Siamo di fronte a una vera e propria emergenza che spesso ha come conseguenza un aumento dei disturbi alimentari per raggiungere modelli imperanti sui social. Sono pochi quelli che chiedono aiuto, in famiglia o a specialisti. Per questo, rispetto al tema dell'adolescenza, serve responsabilità da parte delle istituzioni. La salute delle giovani generazioni ci riguarda da vicino”.

Valentina Castaldini (Forza Italia) ha ricordato che “questa Sessione europea ci coinvolge alla vigilia del rinnovo del Parlamento europeo e allora dobbiamo chiederci cosa ci sta a cuore in Europa. L'attenzione allo spazio è giusta in quanto settore strategico per il futuro: si stanno facendo investimenti ingenti in questa direzione. Poi c'è il tema dell'Intelligenza artificiale. La sostenibilità vera arriva sempre dall'innovazione, che il nostro territorio sa fare bene, e dobbiamo quindi sostenerla e metterla a sistema. Su tanti fronti siamo più avanti delle Direttive Ue e per questo vanno sostenute le imprese che investono sul nostro territorio e ci rendono competitivi in Europa”.

Per Marta Evangelisti (Fratelli d'Italia) “dobbiamo capire che Europa vogliamo e con quali regole. Oggi, al termine del mandato di questo Parlamento, assistiamo a un impoverimento economico generale. Serve un approccio più realistico per non incidere sulla competitività. Le nostre imprese si trovano a competere con altre che hanno standard diversi e sono spesso piegate a regole anche incomprensibili che non valgono per i paesi terzi concorrenti. Colpiti

in particolare settori strategici come agricoltura e pesca spesso piegati a politiche ‘ultra ambientaliste’. Il nostro auspicio è che il nuovo Parlamento contribuisca alla creazione di un’Europa capace di valorizzare le specificità territoriali”.

“Abbiamo alle spalle anni difficili in cui abbiamo toccato con mano l’importanza di essere una vera comunità, l’Unione europea è stata imprescindibile per affrontare l’emergenza Covid e oggi con l’Ue dobbiamo affrontare il dramma della guerra in Ucraina”, spiega Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini) che ricorda come “in questi anni la Regione Emilia-Romagna ha dimostrato di saper gestire i rapporti con l’Ue, in primo luogo nella gestione dei fondi europei che ci vedono al top”.

Tutto incentrato sul tema dell’energie eoliche e rinnovabili l’intervento di Emiliano Occhi (Lega) per il quale “c’è il rischio di una ricerca spasmodica di energie rinnovabili, ma poi non le si riesce a usare sul territorio e allora le si vuole imporre, anche a costo di impedire alle nostre amministrazioni locali di fare scelte giuste per il territorio. Penso al caso degli impianti fotovoltaici, che vengono proposti in maniera ideologica, tanto che ci sono casi di speculazione”. Sulla stessa linea Daniele Marchetti (Lega): “L’Ue ci impone scelte ideologiche che danneggiano le famiglie e le imprese, in primo luogo sulle energie pulite: dobbiamo sostenere maggiormente la ricerca per renderci meno dipendenti dai mercati esteri per l’acquisto di energia o di materiali per gli impianti per il fotovoltaico. In questo senso la Lega in generale e io in particolare abbiamo presentato alcuni emendamenti”.

Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa) ha sottolineato: “Grazie a un’azione congiunta abbiamo affrontato emergenze importanti in questi ultimi anni. La Comunità europea ha saputo dare risposte concrete ed efficaci. L’indirizzo che può essere assunto solo in forma comunitaria è la strada giusta. Il lavoro che facciamo in Assemblea con la Sessione europea è centrale, ci serve per raccogliere le istanze dei territori e stanziare adeguatamente le risorse”.

Per Silvia Zamboni (Europa Verde) “la preoccupazione è quella di un’Europa che sulle politiche ambientali va a rilento. Dopo primi segnali positivi ora stiamo facendo passi indietro. Sicuramente positivo l’adeguamento della legge europea sul clima che recepisce accordi di Parigi del 2015, vale a dire abbattere entro il 2030 i gas clima alteranti. Preoccupano, invece, il ritiro del provvedimento per il taglio del 55% dei pesticidi e il rinvio del voto sulla tutela delle zone protette”. Zamboni elogia la decisione del Comune di Bologna di tenere aperte le scuole medie nel pomeriggio a partire dal 2025.

Giulia Pigoni (Italia Viva) ha evidenziato come “l’Unione ha saputo reagire a fasi emergenziali sostenendo i nostri territori. Viste le tensioni internazionali è necessaria sempre più l’Europa che deve essere un interlocutore forte e credibile. Come Regione Emilia-Romagna dobbiamo fare la nostra parte per sostenere l’integrazione di Stati che ancora non fanno parte dell’Unione. Decisivo investire in settori strategici come il digitale”.

Valentina Stragliati (Lega) chiede che “siano previste risorse per i giovani, creando realtà in cui ci siano educatori che aiutano i ragazzi a fare i compiti e a sviluppare i propri talenti. Per questo occorre prevedere risorse per gli enti locali che poi si attiveranno per questi progetti. Ho presentato un emendamento per raggiungere questi risultati: la maggioranza l’ha accettato e quindi verrà approvato, ringrazio il relatore Fabbri e le forze politiche per la

sensibilità”.

Silvia Piccinini (Movimento 5 stelle) ha sottolineato: “La Direttiva case è uno strumento importante per rendere gli edifici più efficienti e limitare le emissioni. Ora serve un’azione forte da parte della Regione perché ha delle responsabilità, a maggior ragione dopo un evento che ha fatto da spartiacque: l’alluvione di maggio 2023. Sul tema superbonus 110% la Regione deve agevolare la cessione del credito per chi ha creduto in questa misura”.

“Bisogna potenziare l’impegno europeo nel campo della cultura che va messa al centro delle politiche europee, così come è giusto investire sul digitale”, spiega l’assessore alla Cultura Mauro Felicori che ha ricordato i valori fondanti dell’Unione europea e la necessità di “rafforzare le nostre politiche riformiste: ricordiamoci che la vera sfida non è il rapporto tra l’Ue e gli Stati, ma tra l’Ue, intesa come continente Europa, con gli altri continenti”.

“L’Europa deve essere centrale per costruire la pace: non c’è coesione sociale senza pace e non c’è pace senza coesione sociale”, spiega l’assessore alle relazioni con l’Ue Paolo Calvano per il quale “come Regione Emilia-Romagna ci facciamo carico di allargare i confini dell’Unione europea come testimoniato, ad esempio, dai rapporti con l’Albania. Così come Regione abbiamo deciso di usare i Fondi europei per sostenere l’accesso al credito alle imprese fuori dal sistema bancario. Le prossime sfide dell’Ue sono omogeneizzare i sistemi pensionistici e quelli delle carriere professionali”. Pensando alla campagna per le elezioni europee del prossimo giugno, Calvano auspica che “non si discuta tra chi vuole l’Ue e chi non la vuole, ma su come la si vuole. Dobbiamo interrogarci su quale modello di mercato unico vogliamo e saper gestire transizione green, transizione digitale e Intelligenza Artificiale”.

(Lucia Paci e Luca Molinari)

Pnrr: è polemica in Assemblea sulla sanità

Luca Govoni



L'assessore Donini: il governo ci toglie risorse destinate a investimenti strategici. Marcella Zappaterra (Pd): "Meloni ha fatto un capolavoro negativo, ora risolva i problemi che ha creato, anche la Corte dei Conti ci dà ragione". Giancarlo Tagliaferri (Fdi): "Sono stati i governi di centrosinistra a tagliare la spesa sanitaria, questo esecutivo sta invertendo la tendenza"

"C'è preoccupazione per i contenuti del decreto legge 19/2024 che sottrae alle Regioni risorse preziose destinate a investimenti strategici in ambito sanitario". E' quanto afferma in Assemblea l'assessore alla Sanità Raffaele Donini, nel corso dell'informativa sugli investimenti legati al Pnc, il piano nazionale complementare di potenziamento del Pnrr. Per la Regione Emilia-Romagna, Donini ha parlato di risorse, precedentemente assegnate e poi sottratte, pari a oltre 98 milioni di euro. "Sono risorse - spiega Donini- già destinate a 10 interventi. Fra questi: il completamento del polo materno Ospedale delle mamme di Parma, i lavori di miglioramento sismico a Modena, sull'ospedale civile di Guastalla e su quello di Sant'Anna di Castelnovo ne' Monti, sull'ospedale Bellaria di Bologna e su quello di Imola, il cantiere già avviato sul padiglione 3 e per la ricostruzione del padiglione 26 del Sant'Orsola, il nuovo padiglione presso l'ospedale Morgantini-Pierantoni di Forlì, l'avvio del cantiere all'Ospedale Infermi di Rimini. L'assessore alla Sanità sottolinea come "le Regioni e le Province autonome non sono state consultate anticipatamente e non è stato possibile rappresentare le esigenze dei territori. Solo oggi, a fronte di una parziale ammissione di criticità, le Regioni sono state sentite per verificare le conseguenze del provvedimento. Siamo di fronte a una gestione centralistica del Pnrr che esclude le Regioni dalla complessiva governance, relegandole a ruolo di meri soggetti attuatori. Abbiamo intenzione di richiedere l'abrogazione o la radicale modifica di queste disposizioni".

Numerose le reazioni alla relazione dell'assessore alla Sanità.

"Speriamo che il governo torni indietro rispetto alle scelte fatte, perché in ballo c'è la salute dei cittadini e si tratta di tagli che li danneggiano", spiega Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle) che ricorda: "Spero che su questo tema ci sia ampia condivisione da parte delle forze politiche anche se so che su questo le forze politiche di destra che sostengono il governo non saranno d'accordo con me. Bisogna che la giunta si faccia carico di questi problemi con ancora maggior forza. Votare contro la risoluzione che ho presentato è come votare contro gli investimenti in sanità".

"Bisogna fare un po' di operazione verità rispetto alle tante bugie che si sentono su questo governo e la sanità: questo governo ha aumentato i fondi per la sanità, altro che tagli. I fondi in sanità li hanno tagliati i governi precedenti sostenuti dalla sinistra: in 9 anni sono stati tagliati 37 miliardi di euro di fondi per la sanità. Sono i governi Monti, Renzi,

Gentiloni e Conte che hanno tagliato la sanità, il governo Meloni sta invertendo la tendenza”, spiega Giancarlo Tagliaferri (Fdi) per il quale “tocca alla Regione fare la propria parte sul tema delle liste d’attesa”.

“Il governo è riuscito a fare un capolavoro in negativo. Speriamo che ora risolva i problemi che ha creato: con il decreto di cui ci ha parlato l’assessore Donini si taglia la sanità, a partire dalla sicurezza dell’antisismica. Tutte le Regioni hanno dato parere contrario al decreto e anche la Corte dei Conti ha confermato le nostre preoccupazioni”, spiega Marcella Zappaterra (Pd) per la quale “questo governo ha scarsa sensibilità e scarsa fiducia riguardo alla sanità territoriale. Vogliamo che il decreto del governo cambi perché altrimenti verrebbero meno numerose forme di finanziamento per la sanità e le scelte verrebbero centralizzate. Il governo deve cambiare il decreto nell’interesse dei cittadini. Speriamo di ritrovarci qui a dichiararci soddisfatti delle modifiche apportate al decreto. Il Pd presenta una risoluzione per sostenere l’attività della nostra Regione unita alle richieste che si agisca sul governo perché il decreto venga cambiato”.

“La relazione dell’assessore Donini conferma come il governo sottostimi il tema della sanità e penalizzi le regioni che, come l’Emilia-Romagna, hanno specificità territoriali”, sottolinea Pasquale Gerace (Italia Viva) per il quale “occorre tutelare una sanità pubblica universalistica aumentando gli investimenti”.

“La sinistra è in difficoltà, i veri tagli sulla sanità sono stati fatti negli anni scorsi e mi pare di capire che il governo non abbia detto di no alle proposte delle Regioni di ragionare sul decreto: mi pare che questa informativa dell’assessore Donini sia stata un po’ strumentalizzata, comunque va bene parlarne e confrontarsi. Abbiamo fiducia in chi nelle sedi istituzionali sta trattando”, spiega Daniele Marchetti (Lega).

“La destra è in imbarazzo, si sta facendo il gioco delle tre carte. Il governo ha sottratto fondi al sistema sanitario e l’assessore Donini ha dato numeri importanti: dobbiamo dare un segnale corale che il governo deve cambiare rotta”, sottolinea Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa). “Il governo fa scelte contraddittorie in sanità rispetto alle promesse elettorali: occorre che riveda le scelte fatte”, chiarisce Ottavia Soncini (Pd).

“Se tutte le Regioni hanno detto che il decreto del governo è sbagliato e danneggia la sanità pubblica ci sarà un motivo?! Questo sgombera il campo da ogni accusa di strumentalizzazione politica tanto che lo stesso consigliere Daniele Marchetti della Lega dice che bisogna riflettere. Quindi come consiglieri dobbiamo prenderci la responsabilità di difendere la sanità pubblica”, spiega Silvia Zamboni (Europa Verde).

“Non più tardi ieri il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha smentito che ci siano stati tagliati ai fondi Pnrr per la sanità, ma che semplicemente sono stati messi in sicurezza fondi che altrimenti potevano andare perduti”, sottolinea Marta Evangelisti (Fdi) che ricorda come “i ministri Fitto e Schillaci hanno confermato alle Regioni che tutti gli interventi saranno finanziati. L’Emilia-Romagna, quindi, non avrà problemi. Essere contro la sanità pubblica è, come hanno fatto governi di centrosinistra, chiudere reparti ospedalieri, bloccare assunzioni, ecc.”.

“Condivido le preoccupazioni delle Regioni per le scelte del governo: anche le Regioni

governate dal centrodestra sono preoccupate, le somme in ballo sono molto rilevanti, serve un ripensamento del governo”, spiega Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini), mentre per Valentina Castaldini (Fi) “il dibattito di oggi è l’antipasto di quanto accadrà nella prossima campagna elettorale per le elezioni regionali: si è deciso di aprire uno scontro con il governo. Il nostro interesse, invece, è quello di capire quale sia la vera eredità che la giunta Bonaccini lascerà a chi verrà dopo”.

L’Assemblea ha approvato la risoluzione di Pd-Italia Viva-Lista Bonaccini-ER Coraggiosa-Europa Verde che impegna la giunta a sollecitare il governo a rivedere il decreto e quella del Movimento 5 Stelle affinché il governo rifinanzi il progetto “Verso un ospedale sicuro e sostenibile”.

(Brigida Miranda e Luca Molinari)

Siti di interesse comunitario, Zamboni (Europa Verde) "Valorizzare l'ex polveriera di Rio Gandore" - piacenzasera.it

Conoscere lo stato di avanzamento delle candidature di ampliamento e di nuova istituzione dei Sic (siti di interesse comunitario) e delle Zsc (zone

REDAZIONE



Conoscere lo stato di avanzamento delle candidature di ampliamento e di nuova istituzione dei Sic (siti di interesse comunitario) e delle Zsc (zone speciali di conservazione), risolvendo nel contempo una serie di specifiche criticità. Sono le richieste contenute nell'interrogazione presentata dalla capogruppo Silvia Zamboni (Europa Verde). Nell'atto ispettivo Zamboni elenca una serie di siti da valorizzare, come l'ex polveriera di Rio Gandore,

un'area di 140 ettari di bosco nel comune di Gazzola (Piacenza) che è stata destinata a utilizzi militari fino al 1995, poi bonificata dagli esplosivi e quindi chiusa. "L'area ha visto in questi anni un rigoglioso sviluppo della vegetazione spontanea e del bosco già presente – spiega Zamboni – trasformatosi in uno straordinario polmone verde. Legambiente e il Fondo ambiente italiano (Fai) hanno candidato, sin dai primi anni 2000, l'ex polveriera di Rio Gandore per l'istituzione di un nuovo Sic, elaborando progetti e raccogliendo firme. La proposta si è purtroppo arenata, secondo quanto riportato da Legambiente, di fronte all'opposizione del Comune".

Zamboni segnala problemi anche per quanto attiene le attività autorizzate, alcune delle quali non consone alla tutela di queste aree "come la pratica sportiva del downhill che consiste nel lanciarsi a tutta velocità in mountain bike giù per il versante di una montagna. Sport pericoloso sia per chi lo pratica sia per chi si trovi accidentalmente sul percorso e che ha un notevole impatto ambientale sui sentieri, sul terreno e sulla fauna. Nell'area Zsc di Monte Duro, l'aumento continuo delle persone e dei gruppi che praticano il downhill è stato causa di ripetuti incidenti". La consigliera cita anche l'area Zsc della Val Tassarò, dove è presente la più settentrionale stazione regionale della Salamandrina di Savi, importante anfibio endemico italiano, che meriterebbe un ampliamento della fascia di protezione; segnala i lavori per il consolidamento e la riapertura della Gatta-Pianello, una pista solo in parte asfaltata che corre parallela al Secchia nella zona dei Gessi Triassici dove, secondo alcune segnalazioni, vi sarebbero state alterazioni degli habitat; sempre nell'area dei Gessi Triassici, ad agosto 2023, si era inoltre disputato lo slalom automobilistico Pianello-Bondolo. "Secondo quanto segnalato da alcune associazioni ambientaliste, la competizione automobilistica si sarebbe tenuta senza valutazione di incidenza e senza alcuna conseguente autorizzazione ambientale", afferma Zamboni.

Alla luce dei fatti, Zamboni chiede alla giunta "se l'opposizione del Comune sia stata

decisiva nel fermare la candidatura dell'ex polveriera di Rio Gandore e se non si ritenga opportuno che gli Enti gestori dei Parchi possano individuare i tracciati in cui è consentito il downhill". Infine, chiede chiarezza sulla modalità di esecuzione dei lavori di ripristino della pista Gatta-Pianello e sulle autorizzazioni ambientali rilasciate in occasione dello slalom automobilistico Pianello-Bondolo.

Polemica in Regione su sanità e PNRR. L'assessore Donini: il governo ci toglie 98 milioni destinati a investimenti strategici

"C"è preoccupazione per i contenuti del decreto legge 19/2024 che sottrae alle Regioni risorse preziose destinate a investimenti strategici in ambito

26/03/2024
REDAZIONE

Seguici su Facebook

Seguici su YouTube

Feed RSS

Inserisci le tue credenziali

“C'è preoccupazione per i contenuti del decreto legge 19/2024 che sottrae alle Regioni risorse preziose destinate a investimenti strategici in ambito sanitario”. È quanto afferma in Assemblea l'assessore alla Sanità Raffaele Donini, nel corso dell'informativa sugli investimenti legati al Pnc, il piano nazionale complementare di potenziamento del Pnrr. Per la Regione Emilia-Romagna, Donini ha parlato di risorse, precedentemente assegnate e poi sottratte, pari a oltre 98 milioni di euro.

“Sono risorse – spiega Donini – già destinate a 10 interventi. Fra questi: il completamento del polo materno Ospedale delle mamme di Parma, i lavori di miglioramento sismico a Modena, sull'ospedale civile di Guastalla e su quello di Sant'Anna di Castelnovo ne' Monti, sull'ospedale Bellaria di Bologna e su quello di Imola, il cantiere già avviato sul padiglione 3 e per la ricostruzione del padiglione 26 del Sant'Orsola, il nuovo padiglione presso l'ospedale Morgantini-Pierantoni di Forlì, l'avvio del cantiere all'Ospedale Infermi di Rimini. L'assessore alla Sanità sottolinea come “le Regioni e le Province autonome non sono state consultate anticipatamente e non è stato possibile rappresentare le esigenze dei territori. Solo oggi, a fronte di una parziale ammissione di criticità, le Regioni sono state sentite per verificare le conseguenze del provvedimento. Siamo di fronte a una gestione centralistica del Pnrr che esclude le Regioni dalla

complessiva governance, relegandole a ruolo di meri soggetti attuatori. Abbiamo intenzione di richiedere l'abrogazione o la radicale modifica di queste disposizioni”.

Numerose le reazioni alla relazione dell'assessore alla Sanità. “Speriamo che il governo torni indietro rispetto alle scelte fatte, perché in ballo c'è la salute dei cittadini e si tratta di tagli che li danneggiano”, spiega Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle) che ricorda: “Spero che su questo tema ci sia ampia condivisione da parte delle forze politiche anche se so che su questo le forze politiche di destra che sostengono il governo non saranno d'accordo con me. Bisogna che la giunta si faccia carico di questi problemi con ancora maggior forza. Votare contro la risoluzione che ho presentato è come votare contro gli investimenti in sanità”.

“Bisogna fare un po' di operazione verità rispetto alle tante bugie che si sentono su questo governo e la sanità: questo governo ha aumentato i fondi per la sanità, altro che tagli. I fondi in sanità li hanno tagliati i governi precedenti sostenuti dalla sinistra: in 9 anni sono stati tagliati 37 miliardi di euro di fondi per la sanità. Sono i governi Monti, Renzi, Gentiloni e Conte che hanno tagliato la sanità, il governo Meloni sta invertendo la tendenza”, spiega Giancarlo Tagliaferri (Fdi) per il quale “tocca alla Regione fare la propria parte sul tema delle liste d'attesa”.

“Il governo è riuscito a fare un capolavoro in negativo. Speriamo che ora risolva i problemi che ha creato: con il decreto di cui ci ha parlato l'assessore Donini si taglia la sanità, a partire dalla sicurezza dell'antisismica. Tutte le Regioni hanno dato parere contrario al decreto e anche la Corte dei Conti ha confermato le nostre preoccupazioni”, spiega Marcella Zappaterra (Pd) per la quale “questo governo ha scarsa sensibilità e scarsa fiducia riguardo alla sanità territoriale. Vogliamo che il decreto del governo cambi perché altrimenti verrebbero meno numerose forme di finanziamento per la sanità e le scelte verrebbero centralizzate. Il governo deve cambiare il decreto nell'interesse dei cittadini. Speriamo di ritrovarci qui a dichiararci soddisfatti delle modifiche apportate al decreto. Il Pd presenta una risoluzione per sostenere l'attività della nostra Regione unita alla richieste che si agisca sul governo perché il decreto venga cambiato”.

“La relazione dell'assessore Donini conferma come il governo sottostimi il tema della sanità e penalizzi le regione che, come l'Emilia-Romagna, hanno specificità territoriali”, sottolinea Pasquale Gerace (Italia Viva) per il quale “occorre tutelare una sanità pubblica universalistica aumentando gli investimenti”.

“La sinistra è in difficoltà, i veri tagli sulla sanità sono stati fatti negli anni scorsi e mi pare di capire che il governo non abbia detto di no alle proposte delle Regioni di ragionare sul decreto: mi pare che questa informativa dell'assessore Donini sia stata un po' strumentalizzata, comunque va bene parlarne e confrontarsi. Abbiamo fiducia in chi nelle sedi istituzionali sta trattando”, spiega Daniele Marchetti (Lega).

“La destra è in imbarazzo, si sta facendo il gioco delle tre carte. Il governo ha sottratto fondi al

sistema sanitario e l'assessore Donini ha dato numeri importanti: dobbiamo dare un segnale corale che il governo deve cambiare rotta", sottolinea Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa). "Il governo fa scelte contraddittorie in sanità rispetto alle promesse elettorali: occorre che riveda le scelte fatte", chiarisce Ottavia Soncini (Pd).

"Se tutte le Regioni hanno detto che il decreto del governo è sbagliato e danneggia la sanità pubblica ci sarà un motivo?! Questo sgombera il campo da ogni accusa di strumentalizzazione politica tanto che lo stesso consigliere Daniele Marchetti della Lega dice che bisogna riflettere. Quindi come consiglieri dobbiamo prenderci la responsabilità di difendere la sanità pubblica", spiega Silvia Zamboni (Europa Verde).

"Non più tardi ieri il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha smentito che ci siano stati tagliati ai fondi Pnrr per la sanità, ma che semplicemente sono stati messi in sicurezza fondi che altrimenti potevano andare perduti", sottolinea Marta Evangelisti (Fdi) che ricorda come "i ministri Fitto e Schillaci hanno confermato alle Regioni che tutti gli interventi saranno finanziati. L'Emilia-Romagna, quindi, non avrà problemi. Essere contro la sanità pubblica è, come hanno fatto governi di centrosinistra, chiudere reparti ospedalieri, bloccare assunzioni, ecc."

"Condivido le preoccupazioni delle Regioni per le scelte del governo: anche le Regioni governate dal centrodestra sono preoccupate, le somme in ballo sono molto rilevanti, serve un ripensamento del governo", spiega Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini), mentre per Valentina Castaldini (Fi) "il dibattito di oggi è l'antipasto di quanto accadrà nella prossima campagna elettorale per le elezioni regionali: si è deciso di aprire uno scontro con il governo. Il nostro interesse, invece, è quello di capire quale sia la vera eredità che la giunta Bonaccini lascerà a chi verrà dopo".

L'Assemblea ha approvato la risoluzione di Pd-Italia Viva-Lista Bonaccini-ER Coraggiosa-Europa Verde che impegna la giunta a sollecitare il governo a rivedere il decreto e quella del Movimento 5 Stelle affinché il governo rifinanzi il progetto "Verso un ospedale sicuro e sostenibile".

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2024 - Testata Associata Anso

Corsivo Società Cooperativa

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Iscrizione ROC 40080

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 02756420390

Zamboni (Europa Verde): “Chiarezza sui lavori di ripristino della pista Gatta-Pianello”

Zamboni (Europa Verde): "Chiarezza sulle modalità di esecuzione dei lavori di ripristino della pista Gatta-Pianello" Con un'interrogazione la capogruppo

Redacon



Zamboni (Europa Verde): "Chiarezza sulle modalità di esecuzione dei lavori di ripristino della pista Gatta-Pianello"

Con un'interrogazione la capogruppo Silvia Zamboni (Europa Verde) chiede di conoscere lo stato di avanzamento delle candidature di ampliamento e di nuova istituzione dei Sic (siti di interesse comunitario) e delle Zsc (zone speciali di conservazione), risolvendo nel contempo una serie di specifiche criticità.

La consigliera cita l'area Zsc della Val Tassarò, dove è presente la più settentrionale stazione regionale della Salamandrina di Savi, importante anfibio endemico italiano, che meriterebbe un ampliamento della fascia di protezione; segnala i lavori per il consolidamento e la riapertura della Gatta-Pianello, una pista solo in parte asfaltata che corre parallela al Secchia nella zona dei Gessi Triassici dove, secondo alcune segnalazioni, vi sarebbero state alterazioni degli habitat; sempre nell'area dei Gessi Triassici, ad agosto 2023, si era inoltre disputato lo slalom automobilistico Pianello-Bondolo.

"Secondo quanto segnalato da alcune associazioni ambientaliste, la competizione automobilistica si sarebbe tenuta senza valutazione di incidenza e senza alcuna conseguente autorizzazione ambientale", afferma Zamboni.

Zamboni segnala problemi anche per quanto attiene le attività autorizzate, alcune delle quali non consone alla tutela di queste aree “come la pratica sportiva del downhill che consiste nel lanciarsi a tutta velocità in mountain bike giù per il versante di una montagna. Sport pericoloso sia per chi lo pratica sia per chi si trovi accidentalmente sul percorso e che ha un notevole impatto ambientale sui sentieri, sul terreno e sulla fauna. Nell'area Zsc di Monte Duro, l'aumento continuo delle persone e dei gruppi che praticano il downhill è stato causa di ripetuti incidenti”.

Nell'atto ispettivo Zamboni elenca una serie di siti da valorizzare, come l'ex polveriera di Rio Gandore, un'area di 140 ettari di bosco nel comune di Gazzola (PC) che è stata destinata a utilizzi militari fino al 1995, poi bonificata dagli esplosivi e quindi chiusa.

"L'area ha visto in questi anni un rigoglioso sviluppo della vegetazione spontanea e del bosco già presente – spiega Zamboni - trasformatosi in uno straordinario polmone verde.

Legambiente e il Fondo ambiente italiano (Fai) hanno candidato, sin dai primi anni 2000, l'ex polveriera di Rio Gandore per l'istituzione di un nuovo Sic, elaborando progetti e raccogliendo firme. La proposta si è purtroppo arenata, secondo quanto riportato da Legambiente, di fronte all'opposizione del Comune".

Alla luce dei fatti, Zamboni chiede alla giunta "se l'opposizione del Comune sia stata decisiva nel fermare la candidatura dell'ex polveriera di Rio Gandore e se non si ritenga opportuno che gli Enti gestori dei Parchi possano individuare i tracciati in cui è consentito il downhill".

Infine, chiede chiarezza sulla modalità di esecuzione dei lavori di ripristino della pista Gatta-Pianello e sulle autorizzazioni ambientali rilasciate in occasione dello slalom automobilistico Pianello-Bondolo.

Accedi per lasciare un commento

Redacon (acronimo che sta per Redazione della Cooperativa Novanta) è un portale online gestito interamente da una redazione e una rete di collaboratori attivi nel mondo dell'informazione che incentrano il proprio interesse e punto di riferimento nel territorio dell'Appennino reggiano e dintorni.

Il nostro è un servizio gratuito senza scopo di lucro, puoi dare il tuo contributo, anche come apprezzamento per il nostro lavoro.